

Al via il Roma Europa Festival Kids guidato da Monique Veaute e Fabrizio Grifasi con un ricco programma che coinvolge i bambini

# Musica e danza diventano un gioco

di Paola Pariset

**I**l Roma Europa Festival 2017, guidato da Monique Veaute e Fabrizio Grifasi, è ormai passato dai livelli esecutivi a quelli ideativi, dagli spettacoli scontati all'elaborazione di programmi originali, lanciando una mini-stagione nella stagione maggiore: nasce così Ref Kids, dal 10 al 26 novembre, un settore per bambini dai 18 mesi ai 14 anni e alle loro famiglie, nuovo, impensato e foriero di grandi sviluppi. Curato da Stefania Lo Giudice, vede al centro degli interessi degli ideatori (dall'indubbia capacità psico-pedagogica) il mondo del bambino, con le sue domande, curiosità e paure. Ma tutto qui è gioco: infatti si inizierà il 10-11 novembre al Teatro Vascello con «Chotto Dosh», miniaturizzazione (di Sue Buckmaster) di «Dosh», opera del grande ballerino e coreografo Akram Khan, presentato al REF nel 2012. Poi tutto avverrà a La

Pelanda del Macro Testaccio (piazza Giustiniani) e nella limitrofa Factory, ogni giorno a libero ingresso. Ref Kids diventa un luogo di formazione e informazione: l'11-12 novembre, Bonte-Hond presenta «Ipet» sull'uso degli ipad e degli strumenti tecnologici fra i piccoli, mentre il francese Stereoptik animerà un «Dark Circus» e i fratelli Farès faranno viaggiare i bambini in mongolfiera! Il 17-19 ecco il Teatro delle Apparizioni, per un viaggio in cui da soli i bambini affronteranno e vinceranno difficoltà; invece il Theater de Spiegel li inviterà ad usare tamburi, ciotole, pelli ed altro al suono dei percussionisti. Il 24-26, la Rustica x Band riunirà 400 ragazzi attorno al jazz, e ImmaginArt con «Sensacional» farà muovere i piccoli tra fiori, animaletti, luci, suoni e fantasia. La Factory è sempre aperta alle ideazioni con carte e gessetti di Flying Tiger Copenhagen, al racconto delle fiabe di Chiara De Bonis, mentre la

RAI - main media partner di REF Kids (ma molti sono i sostenitori) - farà usare direttamente ai bambini strumenti di radio e televisione. Famiglia Punto Zero, che è in rete, apre alla discussione i genitori, con ospiti di livello, sul Cyberbullismo, i linguaggi estremi e le paure - ma la musica del terrore, se spiegata sugli strumenti, cessa di far paura.



Peso: 18%